

Foglietto della Settimana 12

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Maria, compagna di viaggio

Santa Maria,
Madre tenera e forte,
nostra compagna di viaggio
sulle strade della vita,
ogni volta che contempliamo
le cose grandi che
l'Onnipotente ha fatto in te,
proviamo una così viva malinconia
per le nostre lentezze,
che sentiamo
il bisogno di allungare il passo
per camminarti vicino.
Asseconda, pertanto,
il nostro desiderio di prenderti per mano,
e accelera le nostre cadenze
di camminatori un po' stanchi.
Divenuti anche noi pellegrini nella fede,
non solo cercheremo il volto del Signore,
ma, contemplandoti quale
icona della sollecitudine umana
verso coloro che si trovano nel bisogno,
raggiungeremo in fretta la "città"
recandole gli stessi frutti di gioia
che tu portasti un giorno a Elisabetta lontana.

Mons. Tonino Bello

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Il racconto ci narra due apparizioni, una il giorno di Pasqua e la seconda otto giorni dopo. Il primo giorno della settimana è la domenica, per gli ebrei era (ed è) il primo giorno lavorativo, la festa è al sabato e chiude la settimana. La domenica invece è l'inizio, è il primo giorno e noi cristiani abbiamo cominciato a far festa alla domenica perché è il giorno dell'incontro con il Signore risorto, perché è l'inizio della vita nuova. Ogni domenica è un inizio, ogni domenica è l'incontro con il Cristo risorto ed è la possibilità di ricominciare. Tommaso il giorno di Pasqua non era

presente con i discepoli, noi diremmo che non era venuto a Messa. Gesù risorto non lo ha incontrato privatamente, ma, quando Tommaso è presente con gli altri apostoli, allora incontra il Signore. E' un insegnamento importante per noi: l'incontro con il Signore avviene nella comunità. Proprio la comunità cristiana, radunata insieme, riconosce il Signore e lo ascolta. E' importante la partecipazione alla Messa non ogni tanto, ma in modo continuo, tutte le domeniche, perché deve essere un cammino di ascolto e di formazione. E' necessario che il nostro impegno sia abituale, continuo, come siamo impegnati a mangiare tutti i giorni: è un cammino abituale in quanto amici del Signore, perché gli vogliamo bene, perché vogliamo stare con lui, perché vogliamo imparare da lui.

MISERICORDIA E' CONOSCENZA

La Parola di Papa Francesco

La misericordia alla luce di Pasqua si lascia percepire come una vera forma di conoscenza. La misericordia è una vera forma di conoscenza. Sappiamo che si conosce attraverso tante forme. Si conosce attraverso i sensi, l'intuizione, la ragione e altre forme ancora. Bene, si può conoscere anche attraverso l'esperienza della misericordia, perché la misericordia apre la porta della mente per comprendere meglio il mistero di Dio e della nostra esistenza personale. La misericordia ci fa capire che la violenza, il rancore, la vendetta non hanno alcun senso, e la prima vittima è chi vive di questi sentimenti, perché si priva della propria dignità. La misericordia apre anche la porta del cuore e permette di esprimere la vicinanza soprattutto con quanti sono soli ed emarginati, perché li fa sentire fratelli e figli di un solo Padre.

Progressivo Progetti

	Entrata	Uscita
"Adotta una Famiglia"	€ 2175,00	€ 580,00
"Sostegno di aree disagiate del mondo"	€ 991,99	€ 0
"Vita Buona"	€ 875,00	€ 610,00
Contributo 8x1000 "Rebus Famiglia"	€ 7200,00	€ 2600,00

Appuntamenti

Domenica 28 aprile

A Novara Giornata dei Cresimandi con il Vescovo

Da lunedì 29 aprile

a sabato 4 maggio

Don Enrico sarà assente dalla parrocchia perchè impegnato nel pellegrinaggio parrocchiale in Sicilia.

Mercoledì 1 inizia il

Rosario del mese di Maggio

Il S. Rosario è alle ore 20.30 Da lunedì a venerdì presso le chiese di M. V. Assunta, San Rocco e San Grato (Ara)

Sabato 4 maggio

Ore 21.00 M. V. Assunta Concerto aspettando Gaudete con i Corali e Preludi ai Corali di Jahann Sebastian Bach

Domenica 5 maggio

Ore 11.00 Bovagliano S. Messa della comunità parrocchiale in occasione del 40esimo della costituzione della S.R.E. (E' sospesa la S. Messa in Chiesa Parrocchiale)

Ore 14.00 M.V. Assunta Battesimo di Martinetti Giada

Ore 15.00 M.V. Assunta Battesimo di Fiorio Emma Margherita

Pellegrinaggio sant'Euseo

di Serravalle partenza a piedi alle ore 16.30 da P.za Viotti.

Ore 18.00 S. Messa in Santuario

Giovedì 9 maggio

Ore 21.25 M.V. Assunta, al termine del S. Rosario primo incontro del Corso di Cristianesimo Pratico: "La preghiera"

Venerdì 10 maggio

Ore 21.00 Oratorio S. Giustino Torneo di Ping Pong

Sabato 11 maggio

Ore 21.00 Oratorio S. Giustino Festa di Primavera organizzata dagli animatori.

Pranzo ore 13.00;

ore 14.30 Incanto delle torte (ringraziamo chi le porterà); ore 15.00 giochi per i ragazzi, tornei di calcio e di pallavolo.

Prenotazione per il pranzo entro il 10 maggio al numero di tel. 0163.418983 dopo le ore 18.00

Domenica 12 maggio

Pellegrinaggio al Santuario di Boca delle Parrocchie di Ara e Grignasco in ringraziamento per l'anno pastorale 2018-2019

Per chi viene a piedi: partenza dal Pozzo di Ara alle ore 8.00; dalla p.za Viotti ore 8.30; da p.za Cacciami ore 8.40; da San Rocco ore 9.00. Per chi arriva con i mezzi propri ritrovo all'arrivo al Santuario.

Ore 11.00 S. Messa in Santuario Sono sospese le S. Messe in parrocchia

Ore 16.00 M.V. Assunta Battesimo di Campanozzi Diletta

Intenzioni di messa

S 27		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Giuliano Pasquale: Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Donatella e Michele De Dominicis
18.00	M.V. Assunta	Deff. Ilario; Cacciami Paolo e Franchi Gioeme; Marco; Luca Buffagnotti; Paola Sala; Elvira Soglio; Laura Mischiatti ed Ersilia; Tosalli Celso;
D 28 II Dom. Pasqua Div. Misericordia		
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Belossi Ermelinda e Franchi Vittorino; Canestra Pierino e Desolina; Covini Daria, Tosetti Renato e Germana.
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
L 29 Santa Caterina da Siena		
18.00	Monastero	Def. Colombino Caterina
M 30 S. Giuseppe Benedetto Cottolengo		
18.00	Monastero	Def Cacciami Giovanni (maestro)
M 1 San Giuseppe Lavoratore		
18.00	Monastero	Legato Cacciami , Def. Mario Soldà
G 2 Sant'Atanasio		
18.00	Monastero	Def. Rita Carniello
V 3 Santi Filippo e Giacomo		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Def. Bazzana Silvestro.
S 4 San Lorenzo Vescovo		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Mazzetto e Caielli; Fernanda Negri e Cesare Rognoni; Mortarotti Giovanni [la fam.]
18.00	M.V. Assunta	Def. Valsesia Regina
D 5 III Dom. Pasqua Beata Panacea G.ta Università Cattolica		
9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Giuseppe Franchi
11.00	Bovagliano	Per comunità - 40° S.R.E.
18.00	Sant'Euseo	Pellegrinaggio
L 6 San Domenico Savio		
18.00	Monastero	Deff. Baroli Mario e Martinetti Rosangela
M 7		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Deff. Quenda Cristina
M 8		
18.00	Monastero	Def. Fam. Contardi
G 9		
18.00	Monastero	Def. Fam. Molgora
V 10		
17.00	San Grato - Ara	Deff. Fam. Francescoli e Noè
18.00	Monastero	Def. Fam. Gilardi
S 11		
17.00	San Rocco	Deff. Guido e fam. Prone; Roberto, Don Pietro Lupo, Intenzioni particolari [fam. Pizzi]
18.00	M.V. Assunta	Def. Valmacco Maria; Mario Bonetti; Giovanni Sagliaschi; Ernestina, Nando e Rina; Assunta e Giuseppe; Luciana e Noè;
D 12 IV Dom. Pasqua G.ta di preghiera per le vocazioni		
11.00	Boca	Pellegrinaggio parrocchiale a Boca

Lampada del S.S.: 28/04

; 05/05 Giorgetti - Bressan

【 In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. 】 Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Il Vangelo ci presenta un racconto di apparizione del Risorto: l'evangelista Giovanni ci narra la manifestazione di Gesù sul lago di Galilea come segno di una azione pastorale che porta frutto e mostra il cammino degli apostoli. Seguiamo Simon Pietro in alcune tappe di questo cammino. Dopo la risurrezione Pietro è tornato al suo lavoro di sempre e dice una formula molto individualista: "Io vado a pescare", cioè faccio quello che ho in testa io; gli altri gli vanno dietro, ma non prendono nulla. Sperimentano fallimento e delusione, perché era una iniziativa loro. Pietro deve cambiare, come noi. Infatti quando ascoltano la parola di Gesù, presente nella loro impresa, allora la rete si riempie di pesci, allora il lavoro della Chiesa porta frutto. Giovanni, il discepolo che Gesù amava, in forza del legame di affetto che lo aiuta, riconosce il Signore; Pietro allora compie un gesto strano ma significativo, prima di buttarsi in acqua si cinge il vestito. Ripete cioè lo stesso gesto di Gesù durante l'ultima cena, quando lavò i piedi ai discepoli: Pietro ascolta la parola di Gesù e ne imita il servizio. Con questa fede si butta in acqua e poi risale sulla riva: questo salire del discepolo è immagine del cambiamento e della conversione. Adesso è pronto a dire al Maestro con tutto il cuore: "Ti voglio bene". Se prima l'aveva rinnegato ed era fuggito, d'ora in poi sarà pronto a dare la vita per restare fedele a Gesù. Questo è il cammino del vero discepolo.

IL BUOIO E' VINTO DALLA LUCE

La Parola di Papa Francesco

All'alba Gesù si presenta sulla riva del lago e dice ai pescatori: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete" (v.6). I discepoli si fidarono di Gesù e il risultato fu una pesca incredibilmente abbondante. Giovanni dice a Pietro: "E' il Signore!" (v.7). E subito Pietro si tuffa in acqua e nuota verso la riva, verso Gesù. In quella esclamazione: "E' il Signore!", c'è tutto l'entusiasmo della fede pasquale, piena di gioia e di stupore, che contrasta fortemente con lo smarrimento, che si era accumulato nell'animo dei discepoli. La presenza di Gesù risorto trasforma ogni cosa: il buio è vinto dalla luce, il lavoro inutile diventa nuovamente fruttuoso e promettente, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto a un nuovo slancio e alla certezza che lui è con noi.

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Otto giorni dopo, venne Gesù

Tommaso non incontra il Signore, lui non era con gli altri “all'appuntamento settimanale”; quell'appuntamento è nell'assemblea cristiana, nella comunione cristiana; la risurrezione è la comunione, è l'amore fraterno, di conseguenza non si può vivere l'esperienza della risurrezione come un evento privato. Lo Spirito Santo essendo comunione, essendo la comunione che c'è fra il Padre e il Figlio mette la comunione nel nostro cuore, è quindi nella Chiesa che si incontra il Signore Risorto, perché stare insieme è ciò che Dio ci vuole far fare. In questa seconda domenica di Pasqua dove viene proclamato il dono dello Spirito Santo proclamiamo che il luogo dove Gesù appare è nella relazione e nell'amore; il luogo dove lo incontreremo risorto non è da soli ma insieme e in comunione con i fratelli. La vita è bella quando si condividono le cose, è bella nella relazione, è invece infelice nella solitudine.

Proposta: vogliamo incontrare il Signore Gesù? Restiamo con i dodici, restiamo con loro e con la Chiesa, restiamo con i fratelli, non mettiamo in piedi un cristianesimo dove è tutto un fai da te, oggi c'è molto individualismo nell'approccio religioso. Amare Dio e amare il prossimo è lo stesso comando, non posso dire di amare Dio, che non vedo, se non amo il fratello che vedo.

Preghiera:

O Spirito Santo, contemplarti vuol dire immergere il nostro sguardo nell'invisibile, nella profondità del mistero di Dio. Tu non hai un volto umano come il Cristo del Vangelo, nelle sembianze del Padre; ma rinunciando a raffigurarti in qualche modo, noi vogliamo aderire a te con tutte le nostre forze. O Spirito di Dio, tu non hai volto perché sei il fuoco dell'amore, poiché unisci il volto del Padre e del Figlio, per formare uno solo in una fusione sublime. O Spirito Santo, tu che sei il soffio che emana dal Padre e dal Figlio porta il giusto respiro alla nostra vita, la luce al nostro intelletto, il vero slancio al nostro cuore in modo da poter amare i nostri fratelli. Amen.

---- **Contatti** ----

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

